



Via L. Serra, 31 – 00153 Roma  
Tel. 06 585480 - Fax 06 5883926



Via Aureliana, 63 – 00187 Roma  
Tel. 06 4870125 - Fax 06 87459039

## **Appello alle lavoratrici e ai lavoratori degli enti pubblici di ricerca.**

Il 10 dicembre l'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia sciopera e manifesta davanti al dipartimento della funzione pubblica. **Questo è il primo sciopero dichiarato da quando l'Ente esiste, anno di fondazione 1999 ma a memoria di molti rappresenta uno dei pochissimi casi di sciopero di un ente solo.** Tale difficile e sofferta decisione, è stata presa in seguito all'immotivata sospensione, da parte del CdA e della Direzione dell'Ente, dell'Accordo sottoscritto con le OO. SS. in data 18 luglio 2012. L'Accordo avrebbe consentito il rinnovo quadriennale dei contratti del personale a tempo determinato in scadenza al 31 Dicembre 2012. I Precari, come ampiamente noto, sono inseriti stabilmente nelle principali e strategiche attività (Ricerca e Sorveglianza Sismica e Vulcanica) dell'Ente e svolgono da molti anni mansioni operative e istituzionali dell'Istituto. Il mancato rinnovo comporta un danno permanente ai colleghi titolari dei contratti a tempo determinato in termini di previdenza e retribuzione, oltre che un grave danno alle attività dell'Istituto, che si vedrà privato di circa 200 lavoratori per un periodo di tempo al momento non definibile, in quanto subordinato ad una nuova procedura di reclutamento da espletare tramite selezioni pubbliche nazionali.

Inoltre lo scenario prospettato dalla Funzione Pubblica per un rinnovo di sette mesi, oltre ad essere, ad oggi, una sola dichiarazione d'intenti, non risolve la grave situazione dell'INGV e di tutti gli altri enti.

**Crediamo che le ragioni dei precari INGV siano le ragioni di tutti i precari della ricerca e che esse acquisiscono oggi una valenza simbolica e pratica per tutto il comparto.**

Dopo la "chiusura politica" delle stabilizzazioni, come era prevedibile, i problemi negli enti si sono aggravati fino ad arrivare al rischio di espulsioni di massa a causa delle imminenti scadenze e della insipienza di molte amministrazioni. Oggi è ineludibile un provvedimento che rilanci stabilizzazioni e nuovo reclutamento. Infatti il numero di addetti alla ricerca in Italia è sottodimensionato rispetto a tutti i nostri partner (e di fatto competitori) internazionali e continua a diminuire negli anni.

Questo non è più sopportabile. E' ora di aprire una nuova stagione per gli enti pubblici di ricerca. Partiamo dai precari. Partiamo dal 10 dicembre come primo momento di lotta di tutti i precari

**FLC CGIL e UIL RUA invitano le lavoratrici e i lavoratori della ricerca a partecipare al presidio che si terrà presso palazzo Vidoni sotto il Ministero della Funzione pubblica lunedì 10 dicembre dalle ore 10.00.**